

*Poesia di Nino Cirrito*

**A PADRE DOMENICO MARSIGLIA**

Composto nel silenzio del mistero  
per strada polverosa, svelto il passo,  
qui comandato col tuo dir sincero,  
fosti Francesco a risvegliar dal lasso  
tempo, Lascari, rinfrancar la fede  
esser da guida a chi in Dio crede.

Chinasti il capo a misera dimora  
alacre nel lavor, vario l'ingegno,  
riconoscesti del Creator ogn'ora  
la sua presenza anche in pietra e legno.  
Parca la mensa, piena la giornata  
fa colazione con "cichira sgangata".

Rigido il fisico, sì sua condotta,  
sguardo aperto, sorriso indagatore,  
pronto al richiamo se di palla botta  
colpiva il portone del Signore.  
Pronto al soccorso, di nascosto lascia  
sotto il cuscino quel che toglie ambascia.

Rinuncia ad agi, con le sole offerte  
compra case che fan corona a chiesa  
guida i ragazzi col suo far solerte,  
lascia che il tempo sani ogni contesa.  
Per quasi cinquant'anni regge sede  
suoi compagni: perdono e ferma fede.

Suo nome risuon'ancor tra la gente  
ciò che fec'è un lascito speciale  
fonte d'esempio sempre qui presente,  
fu nostra grande guida spirituale.  
Mio ricordo: quando con sguardo fisso  
col tricorno onorava il Crocifisso.

*Lascari 20/22 giugno 2015*